

**Debutta a Torino in prima nazionale "Les trois soeurs" di Stone**

Al Teatro Stabile dal 23/1 il regista enfant terrible del teatro

Torino, 17 gen. (askanews) - Lo svizzero Simon Stone, enfant terrible del teatro, approda in Italia. Il suo "Les trois **Soeurs**", che rivisita il classico di Chechov in un allestimento moderno, ambientato ai giorni nostri, debutterà al Teatro Stabile di Torino il 23 gennaio in prima nazionale.

Prodotto da l'Odéon-Théâtre de l'Europe e dal Teatro Stabile di Torino, lo spettacolo andrà in scena fino a venerdì 26 gennaio.

Nella piece di Cechov tre sorelle sono le protagoniste del miraggio di tornare a Mosca, la terra promessa che garantirà loro una vita agiata, un lavoro stabile e, magari, un compagno di vita fedele e innamorato, sogni che svaniscono nella mediocrità del presente. Stone traduce la vicenda ai giorni nostri, tra musiche di David Bowie, portando in scena un mondo disperato e a tratti comico.

"Cechov ha inventato il 'teatro della soglia' con gli attimi che precedono e seguono un momento drammatico. Non è che nulla accada nei suoi lavori, è che succede altrove, e quello che vediamo è l'anticamera del dramma. Le persone siedono, aspettano, sperano, al di fuori della narrazione, inventano storie, si preparano alla loro uscita - la loro uscita dal palco, ma, se tutto va bene, l'ingresso nella loro vera vita. Il nostro mondo moderno è diventato il perfetto riflesso della creazione di Cechov.

L'illusione di essere sempre in contatto, il sogno di far parte di una narrazione più grande, anche se questa narrazione si svolge altrove, noi lo testimoniamo, lo commentiamo, senza parteciparvi veramente" ha detto il regista, classe 1984, che ha sviluppato la sua carriera tra Cambridge e Melbourne.

"Ci inventiamo amici e realtà virtuali, fantasie voyeuristiche, aspettando la nostra entrata nel mondo reale, che potrebbe finalmente metterci al centro di tutto. È possibile? E quando arriviamo a Mosca, se ci arriviamo, continueremo ad esistere?" si interroga il regista.

Jean-Baptiste Anoumon, Assaad Bouab, Éric Caravaca, Amira Casar, Servane Ducorps, Eloïse Mignon, Laurent Papot, Frédéric Pierrot, Céline Sallette, Assane Timbo, Thibault Vinçon sono gli interpreti della piece. Le scene sono di Lizzie Clachan, i costumi di Mel Page, le musiche di Stefan Gregory e le luci di Cornelius Hunziker.

Lo spettacolo è in lingua francese con sopratitoli in italiano.

Sabina Prestipino

171838 GEN 18